

Il radicale lucano prosegue la sua protesta per i diritti dei disabili Bolognetti torna "a caccia" di Bardi & co

«FORSE toccherà girarla proprio tutta questa nostra bella terra di Basilicata per trovare la dispersa coscienza dell'assessore Leone, il senso delle istituzioni del presidente Bardi, le capre e i cavoli da mettere d'accordo che popolano



gli incubi del povero dottor Esposito (dg del Dipartimento sanità) e per chiedere ragione dei silenzi complici e colpevoli del ministro Speranza».

E' quanto dichiara Maurizio

Bolognetti, segretario dei Radicali Lucani, che nel fine settimana appena concluso, dopo 39 giorni di sciopero della fame, è tornato a "inseguire", in strada, quelli che considera i responsabili della mancata approvazione di una delibera della giunta regionale per agevolare l'erogazione di ausili e protesi sanitarie per le persone con disabilità.

«Da otto mesi chiediamo a chi rappresenta le nostre Istituzioni di rispettare la loro propria legalità e interrompere la flagranza di reato contro i diritti umani e la Costituzione di questa nostra Repubblica». Ha

aggiunto il segretario dei Radicali lucani. «Passeggiando per le strade di Lauria, come ieri in quelle di Matera e Policoro, una volta di più ho inteso ri-

volgermi ai nostri interlocutori per chiedere che ora, subito, la smettano di vestire i panni di ladri di speranze. A chi sale sul pulpito per indicare pagliuzze, senza prima aver guardato la trave che ha conficcata nel proprio oc-

«La smettano
di rubare
le speranze»

chio, a Bardi a Speranza ed Esposito do un suggerimento: leggete quel discorso di Croce intitolato "Il dovere della borghesia nelle province napoletane"».

Maurizio Bolognetti